

Premio Leopardi VI Edizione – Prova nazionale
1° giugno 2023

Prima parte

A.

Leggete la lassa della canzone L del *Canzoniere* petrarchesco:

Ne la stagion che 'l ciel rapido inchina
verso occidente, et che 'l dí nostro vola
a gente che di là forse l'aspetta,
veggendosi in lontan paese sola,
la stanca vecchiarella pellegrina
raddoppia i passi, et piú et piú s'affretta;
et poi cosí soletta
al fin di sua giornata
talora è consolata
d'alcun breve riposo, ov'ella oblia
la noia e 'l mal de la passata via.
Ma, lasso, ogni dolor che 'l dí m'adduce
cresce qualor s'invia
per partirsi da noi l'eterna luce. E confrontala con

e confrontatela con la seconda lassa del *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* di Leopardi:

Vecchierel bianco, infermo,
mezzo vestito e scalzo,
con gravissimo fascio in su le spalle,
per montagna e per valle,
per sassi acuti, ed alta rena, e fratte,
al vento, alla tempesta, e quando avvampa
l'ora, e quando poi gela,
corre via, corre, anela,
varca torrenti e stagni,
cade, risorge, e piú e piú s'affretta,
senza posa o ristoro,
lacerato, sanguinoso; infin ch'arriva
colá dove la via
e dove il tanto affaticar fu vòlto:
abisso orrido, immenso,
ov'ei precipitando, il tutto obblia.
Vergine luna, tale
è la vita mortale.

Eseguite la parafrasi della lassa leopardiana e realizzatene un'analisi metrica e stilistica, aggiungendo un breve commento contenutistico. Trovate analogie tra i due testi? Sapete dire la differenza tra 'oppure' e 'piuttosto che'?

Seconda parte

B.

GENIO.

Che cosa è la noia?

TASSO.

Qui l'esperienza non mi manca, da soddisfare alla tua domanda. A me pare che la noia sia della natura dell'aria: la quale riempie tutti gli spazi interposti alle altre cose materiali, e tutti i vani contenuti in ciascuna di loro; e donde un corpo si parte, e altro non gli sottentra, quivi ella succede immediatamente. Così tutti gl'intervalli della vita umana frapposti ai piaceri e ai dispiaceri, sono occupati dalla noia.

[...]

TASSO.

Che rimedio potrebbe giovare contro la noia?

GENIO.

Il sonno, l'oppio, e il dolore. E questo è il più potente di tutti: perchè l'uomo mentre patisce, non si annoia per niuna maniera.

Realizzate una riflessione generale, esposta in un breve testo, sul tema della noia in Leopardi, citando – se del caso – qualche altro componimento in cui questo argomento ritorni. Quali sono per voi le cause della noia nella società attuale? E quali i rimedi?

La prova, della durata di quattro ore, è organizzata in due fasi:

una prima fase della durata di un'ora, nella quale si richiede la parafrasi di alcuni versi di Leopardi e la risposta a quesiti di ordine lessicale, metrico e stilistico;

una seconda fase della durata di tre ore, nella quale si propone di sviluppare liberamente una traccia di riflessione tematica.

La suddivisione in fasi non è da intendersi in modo tassativo.

La valutazione prevede un punteggio in decimi: sino a quattro decimi alla prima fase e sino a sei decimi alla seconda fase.

Il giudizio della commissione e della CTN è insindacabile.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.